



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 19 DICEMBRE 2018 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN DOMENICO TOMEI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0. In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente	PARADISI MASSIMO	Presente
COSTI MARIA	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CUGUSI MARCO	Presente	RUBBIANI MARCO	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MAGNANI SIMONA	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente	ZANIBONI MONJA	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 114

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE
DALLA PROVINCIA DI MODENA EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175.

Oggetto:

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175.

La Provincia di Modena, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 80 del 29/09/2017, ha adottato il piano di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 175/2016 – Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (“Decreto correttivo”). Nel suddetto piano si procedeva:

- alla conferma della partecipazioni detenute nelle seguenti società:
 - 1) Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO;
 - 2) Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero;
 - 3) Gruppo di azione locale dell’Antico Frignano e dell’Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop.;
 - 4) Lepida s.p.a.;
 - 5) Modenafiore s.r.l.;
 - 6) Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa – SETA s.p.a.;
- alla conferma della dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. – C.R.P.A, da attuarsi seguendo la procedura prevista dai commi 4° e seguenti dell’art. 24 del TUSP ed entro i termini ivi stabiliti;
- si approvava la messa in liquidazione della Società per la Promozione dell’economia modenese s.c.r.l.- PROMO;
- si procedeva, altresì, ai sensi dell’art. 24, comma 2, all’aggiornamento delle posizioni relative alle società già poste in liquidazione o dismesse in data antecedente alla presente revisione straordinaria, e già oggetto di analisi nel precedente piano di razionalizzazione 2015:
 - Aeroporto di Pavullo in liquidazione srl, procedura ancora in corso;
 - CITER Scarl in liquidazione, procedura conclusa;
 - Banca Popolare Etica – dismissione conclusa;
 - Ferrovie Emilia Romagna Srl (FER) – dismissione conclusa;
 - Trasporto Passeggeri Emilia Romagna s.p.a. (TPER) – dismissione in corso.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, prevede all'art. 20, “fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”, predisponendo, se ricorrono le condizioni previste dallo stesso Testo unico che impediscono il mantenimento della quota societaria, “un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”.

L’art. 20, al comma 3, prevede che l’analisi dell’assetto delle società partecipate e l’eventuale piano di razionalizzazione siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del D.Lgs.175/2016 individuata ai sensi dell’art. 15 c.1 e alla competente sezione regionale di Controllo della Corte Conti.

I piani adottati, che sono corredati da una relazione tecnica che indichi modalità e tempi di attuazione dei medesimi, dovranno contenere le misure di razionalizzazione ove ricorrano i presupposti elencati all’art. 20 comma 2 del TUSP.

In particolare, tale norma, prevede che l'Ente adotti misure di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove rilevi:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore 1.000.000 milione di euro. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, il decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", all'art. 17 comma 1 lettera f), introducendo il comma 12-quinquies all'art. 26, ha previsto che il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019. Pertanto, per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio rilevante 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;
- e) le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021);
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, TUSP.

Si precisa che la revisione periodica annuale richiesta dall'art. 20 TUSP riguarda solamente le partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche» in enti di tipo societario, intendendo per "partecipazione" ai sensi dell'art.2, lett. f) TUSP) «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e per "partecipazione indiretta" «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), TUSP).

Con il presente provvedimento, pertanto, la Provincia di Modena approva una relazione annuale sull'assetto delle proprie partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2017 ed eventuali azioni di razionalizzazione sulle stesse, adottate ai sensi dell'art. 20, comma 1 e 2.

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, con il presente provvedimento, l'Ente approva, altresì, una relazione che costituisce aggiornamento sull'attuazione del piano di revisione straordinaria approvato con la Deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017, evidenziando i risultati conseguiti alla data del 30/09/2018, ovvero entro un anno dall'adozione del piano di revisione straordinaria.

Ai sensi dell'art.15 comma 4 del TUSP, la struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche, Ufficio VI del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, con lettera prot. DT95908 del 15/11/2018 invitava l'Amministrazione a comunicare entro il 7 dicembre 2018 – attraverso la nuova funzionalità dell'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro denominata "Attuazione alienazioni e recessi" – lo stato

di attuazione di alcune misure di razionalizzazione adottate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 24, comma 1, del TUSP nella ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute. Questo Ente ha provveduto a comunicare quanto richiesto entro i termini previsti.

Con successivo avviso del 23 novembre 2018, la medesima struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo, ha pubblicato apposite linee guida contenenti uno schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31/12/2017 che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare per l'adempimento in oggetto. Le suddette linee guida regolamentano anche la consueta rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art.17 del D.L. 90/2014 e condivisa con la Corte dei Conti.

La Provincia di Modena ha ritenuto di compilare e di allegare alla presente deliberazione – oltre alla relazione tecnica (Allegato A) contenente un'analisi approfondita per ogni società – un allegato B contenente una scheda per ogni società redatta secondo il modello previsto dalle linee guida ministeriali, ciò al fine di integrare e rendere il provvedimento più sintetico e schematico.

L'art. 20 del TUSP, nel richiamare esplicitamente l'art. 24, comma 1, richiede che le amministrazioni effettuino una ricognizione periodica annuale tenendo conto delle partecipazioni eventualmente detenute in società che:

1. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, TUSP;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, TUSP;
3. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;

Nel dettaglio, è consentito ai sensi dell'art. 4, comma 1, del TUSP, costituire società, ovvero acquisire o mantenere partecipazioni (dirette o indirette) in società già costituite, solamente se queste risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito delle attività previste nel comma 2 dell'art. 4. Sono altresì consentite le attività espressamente indicate nei commi 3 e seguenti dell'art. 4 del TUSP.

Gli esiti della ricognizione e della disamina di cui ai punti precedenti, sono ampiamente esposti nella relazione tecnica (allegato A) e nelle schede (allegato B), che si allegano al presente atto e ne formano parte integrante e sostanziale.

La ricognizione non ha portato come esito la determinazione di nuove e specifiche misure di razionalizzazione, mentre si è dato conto dello stato dell'arte delle misure previste nei piani precedentemente approvati e ancora da completare.

Il Testo Unico non stabilisce espressamente quale sia l'organo provinciale competente ad adottare il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 TUSP.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province. In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014. Si deve quindi ritenere che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio Provinciale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. e) “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi,

partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

Sono posti in capo al Consiglio, inoltre, gli atti inerenti i rapporti con altri enti pubblici e con privati che non abbiano per oggetto decisioni meramente operative e, dunque, anche l'approvazione e la modifica di statuti e convezioni (art. unico comma 55, lett. c, Legge 56/2014).

Valutato di condividere e approvare tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione e nelle schede allegate alla presente deliberazione e ritenuto pertanto di:

- procedere alla conferma delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:
 - Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
 - Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
 - Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. soc.coop.;
 - Lepida s.p.a.
 - ModenaFiere s.r.l.;
 - Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a.;
- non individuare nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Delibera di Consiglio n. 80 del 29/9/2018;
- approvare l'aggiornamento relativo all'attuazione del piano di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP adottato con deliberazione n. 80 del 29/09/2017, con riferimento alla data del 30 settembre 2018, come segue:
 - Aeroporto di Pavullo s.r.l. in liquidazione: procedura di liquidazione conclusa in data 20/09/2018 con la cancellazione della società dal registro imprese della Camera di Commercio;
 - Trasporto Passeggeri Emilia Romagna s.p.a. (TPER): procedura conclusa in data 19/12/2017 con la sottoscrizione di formale atto di vendita delle azioni a favore di TPER s.p.a.
 - Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (C.R.P.A): la procedura è tuttora in corso. La società ha comunicato il valore di liquidazione della quota e sta dando corso all'iter procedurale per la liquidazione previsto dall'art. 2437 quater c.c. Si prevede che la dismissione della partecipazione possa essere completata entro metà esercizio 2019;
 - Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. – in liquidazione (PROMO): la società è stata posta in liquidazione dal 11/07/2018. Si presume che la liquidazione possa essere completata entro l'esercizio 2019.

Si trasmette il presente atto all'Organo di revisione.

Con parere n.6/2018 del 18/12/2018 (allegato C alla presente deliberazione), l'Organo di revisione ha attestato che dall'esame della proposta di deliberazione n. 1663/2018, non sussistono le fattispecie che richiedono il rilascio del parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b), punto 3) del D.Lgs. 267/2000, non desumendosi mutamenti della modalità di gestione dei servizi, e ha condiviso il percorso intrapreso dall'Ente circa il processo di revisione delle proprie partecipazioni”.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Direttore dell'Area Amministrativa, Dr. Raffaele Guizzardi, che informa che i Revisori dei conti hanno condiviso il percorso della Provincia e quindi richiama la loro relazione. Gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati raggiunti.

Il Consigliere Cugusi chiede chiarimenti su SETA SpA e Autobrennero SpA.

Il Capo di Gabinetto dell'Ente, dr. Luca Gozzoli, informa che in merito ad Autobrennero si attende una risposta ufficiale dal CIPE poiché il socio di maggioranza ha chiesto tutela nei confronti dei soci pubblici, Il Dr. Guizzardi in merito a SETA si sofferma sulle osservazioni contenute nella delibera della Corte dei Conti.

Il Consigliere Platis chiede delucidazioni in merito all'Aeroporto di Pavullo e ad alcune osservazioni contenute nella delibera della Corte dei Conti.

Risponde il Dr. Guizzardi illustrando la posizione del Comune di Modena ad esempio su AMO che farebbe venire meno la necessità di un patto sindacale, mentre sull'Aeroporto di Pavullo fa presente che rispetto alla Provincia vi erano creditori privilegiati.

Non avendo altri Consiglieri chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 10	
ASTENUTI	n. 3	(Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), per le motivazioni di dettaglio contenute nella Relazione tecnica (Allegato A), nonché nelle Schede per singola partecipazione societaria (Allegato B), allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di confermare, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica allegata, le partecipazioni detenute nelle seguenti società:
 - Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
 - Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
 - Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop.;
 - Lepida s.p.a.;
 - ModenaFiere s.r.l.;
 - Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a.;
- 3) non individuare nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Delibera di Consiglio n. 80 del 29/9/2018;

- 4) di dare atto che – come previsto dall’art. 20, comma 4, del TUSP – la relazione tecnica allegata costituisce altresì aggiornamento in merito all’attuazione del piano di revisione straordinaria adottato dalla Provincia di Modena ai sensi dell’art. 24 del TUSP con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 80 del 29/09/2017, con riferimento alla data del 30 settembre 2018;
- 5) di comunicare - al fine di adempiere all’onere di trasmissione previsto dall’art. 20, comma 3, del TUSP – l’adozione del presente provvedimento con le modalità di cui all’art. 17 del DL 24 giugno 2014, n. 90, e di inviare copia della presente deliberazione e dei relativi allegati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l’Emilia – Romagna e alla struttura individuata ai sensi dell’art. 15 TUSP all’interno del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l’applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro del MEF.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 13	
FAVOREVOLI	n. 10	
ASTENUTI	n. 3	(Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO